

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000430
DATA: 06/12/2023 17:52
OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MERITO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: ISTITUZIONE DI UN PROGRAMMA DIPARTIMENTALE NELL' AMBITO DEL DIPARTIMENTO DELL'INTEGRAZIONE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Bordon Paolo in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Roti Lorenzo - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Ferro Giovanni - Direttore Amministrativo

Su proposta di Aldo Bonadies - UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-02]
- [02-04-01]

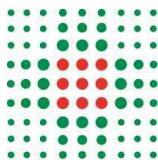
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento dell'Integrazione
- Dipartimento Emergenza Interaziendale - DEI
- UO Direzione Attività Socio-Sanitarie - DASS (SC)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale - SUMAGP (SC)
- UO Comunicazione (SS)
- Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza (SUMCF)
- Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale - SUMAEP (SC)
- Dipartimento Cure Primarie
- Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Chirurgie Specialistiche
- Dipartimento della Diagnostica e dei Servizi di Supporto
- Dipartimento Sanità Pubblica
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Oncologico



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- UO Affari Generali e Legali (SC)
- Dipartimento Chirurgie Generali
- Dipartimento della Riabilitazione
- Distretto Savena Idice
- UO Programmazione e Controllo (SC)
- UO Governo dei Percorsi Specialistici (SC)
- UO Governo dei Percorsi di Screening (SC)
- Dipartimento della Rete Medico Specialistica Ospedaliera e Territoriale
- Dipartimento della Rete Ospedaliera
- UO Sistemi Informativi Aziendali (SC)
- Ufficio Relazioni Sindacali
- Dipartimento Interaziendale per la Gestione Integrata del Rischio Infettivo - DIGIRI (IRCCS AOU)
- UO Anticorruzione e Trasparenza (SC)
- Distretto Pianura Ovest
- UO Direzione Medica Ospedali Maggiore e Bellaria (SC)
- UO Medicina Preventiva (SS)
- Distretto dell'Appennino Bolognese
- UO Direzione Medica Ospedali Spoke (SC)
- Dipartimento interaziendale ad attivita' integrata di Anatomia Patologica - DIAP
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
- UO Ingegneria Clinica (SC)
- Dipartimento Farmaceutico Interaziendale - DFI
- UO Medicina Legale e Risk Management (SC)
- Servizio Unico Metropolitan Economico (SUME)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Scientifica
- Servizio Acquisti di Area Vasta - SAAV (SC)
- UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Operativa
- UO Amministrativa DATeR (SSD)
- Distretto Citta' di Bologna
- UO Libera Professione (SC)
- UO Governo Clinico, Ricerca, Formazione e Sistema Qualita' (SC)
- UO Committenza e Governo dei Rapporti con il Privato Accreditato (SC)
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Pianura Est
- Dipartimento Assistenziale, Tecnico e Riabilitativo - DATeR
- Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali e Ospedaliere - DAATO
- UO Servizio Prevenzione e Protezione (SC)
- UO Direzione Amministrativa IRCCS (SC)

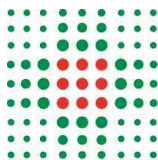
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DEL10000430_2023_delibera_firmata.pdf	Bonadies Aldo; Bordon Paolo; Ferro Giovanni; Roti Lorenzo	313671128C574CA68E82CE279BF7F7D55 19AC55A24FFF55ADB1CC617EBCDD3B3



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



File

DELI0000430_2023_Allegato1.pdf:

DELI0000430_2023_Allegato2.pdf:

Firmato digitalmente da

Hash

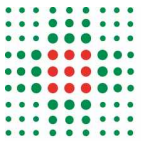
39B5B3AFE50C2F36184EE77B9091B3110
5917150CDEE45108CC62DE160DD9719

A5E9C9A7A7F4525830D8E97CF5D2F4DD
8565978F81DF4257A6571F9554A7D939



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: PROVVEDIMENTI IN MERITO AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:
ISTITUZIONE DI UN PROGRAMMA DIPARTIMENTALE NELL'AMBITO DEL
DIPARTIMENTO DELL'INTEGRAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore della UO Sviluppo Organizzativo e Coordinamento Staff (SC) che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

Viste le deliberazioni:

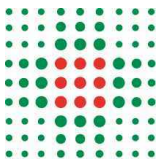
- n. 4 del 28/01/2005 avente ad oggetto "Approvazione dell'Atto Aziendale" e n. 40 del 27/03/2009, rettificata dalla deliberazione n. 150 del 31/08/2009, con la quale sono state disposte modifiche all'Atto Aziendale e inserito, tra le strutture organizzative dell'Azienda USL di Bologna, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto delle Scienze Neurologiche";
- n. 148 del 19/04/2019, n. 427 del 29/12/2020 e n. 256 del 19/07/2023 con le quali si è proceduto ad ulteriori aggiornamenti dell'Atto Aziendale a seguito di modifiche intervenute sia a livello normativo, sia a livello organizzativo;
- n. 194 del 20/05/2019 con la quale è stato aggiornato il Regolamento di Organizzazione Aziendale (R.O.A) - parte prima e parte seconda - precedentemente adottato con le deliberazioni n. 161 del 07/07/2005 e n. 325 del 29/12/2005, successivamente modificato ed integrato, nel quale viene espresso un livello di maggior dettaglio sull'assetto e sul funzionamento delle diverse articolazioni aziendali, in armonia con quanto previsto nell'Atto Aziendale;

Viste altresì le deliberazioni di modifica del Regolamento di Organizzazione Aziendale in virtù delle quali è stato configurato l'attuale assetto organizzativo del Dipartimento in oggetto;

Richiamate in particolare le deliberazioni:

- n. 193 del 20/05/2019 ad oggetto: "Provvedimenti in merito al Regolamento Organizzativo Aziendale: istituzione del Dipartimento dell'Integrazione, del Programma Dipartimentale Bambino Cronico Complesso e conseguenti modifiche organizzative dei Dipartimenti Medico, Oncologico e Cure Primarie";
- n. 191 dell' 11/05/2023 con la quale è stata apportata una modifica organizzativa al suddetto Dipartimento;

Vista la proposta, pervenuta dal Direttore del Dipartimento dell'Integrazione, relativa all'istituzione di un programma dipartimentale da denominare "Programma di Bioetica Clinica Applicata", con l'obiettivo di



garantire un supporto etico ai professionisti sanitari, ai pazienti ed ai familiari, quale strumento in grado di analizzare ed affrontare i dilemmi etici in ambito clinico, con il fine ultimo di concorrere a soddisfare la necessità, da parte dei pazienti, di ricevere cure sempre più comprensive e personalizzate;

Valutato che l'istituzione del programma rappresenta uno strumento importante a supporto dei professionisti sanitari, dei pazienti e dei loro familiari, garantendo competenze specifiche per affrontare casi dilemmatici di bioetica clinica, in un'ottica di condivisione in un ambito multidisciplinare dei percorsi di cura dei pazienti;

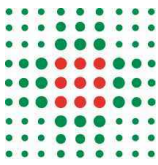
Considerato che l'istituzione del suddetto Programma è finalizzata a:

- garantire in ambito dipartimentale e in tutti i nodi assistenziali aziendali (ospedalieri e territoriali), il confronto bioetico sul campo in grado di fornire consulenza bioetica e strumenti teorico-pratici ai professionisti coinvolti nei processi decisionali in ambito sanitario, di fronte a dubbi o conflitti morali che emergono nella pratica clinica e negli aspetti organizzativi collegati;
- supportare la comunicazione con tutte le figure coinvolte, sanitari, non sanitari (in particolare i familiari);
- sostenere i fiduciari nominati attraverso Disposizioni Anticipate delle Cure e nel percorso di Pianificazione Condivisa delle Cure, con particolare attenzione alle situazioni in cui la persona interessata non è in grado di esprimere le proprie volontà e si condividono le scelte con i familiari;
- incrementare la diffusione del modello di presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare delle persone malate e dei familiari;
- sensibilizzare all'approccio bioetico tutti i professionisti coinvolti nei progetti di cura, come applicabile ad ogni singolo caso;
- supportare, attraverso la condivisione, i professionisti che, quotidianamente, si misurano con problemi decisionali e con dilemmi morali che sono particolarmente evidenti in situazioni dove entrano in gioco, ad esempio, l'autonomia del paziente, i conflitti decisionali tra le varie parti coinvolte, le condotte professionali e le responsabilità, i processi comunicativi messi in atto nel percorso di cura, le decisioni di fine vita, la sospensione o limitazione di trattamenti invasivi, la futilità e i trattamenti appropriati, la sedazione palliativa profonda;
- incrementare la consapevolezza dell'importanza del consenso informato, progressivo, elaborato e compreso;
- sostenere i colleghi territoriali offrendo prestazioni e consulenze specialistiche, che fanno parte integrante dell'equipe del Programma;

Specificato che gli ambiti di responsabilità, gli obiettivi e le modalità operative del Programma sono descritti nel testo di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre di graduare e di valorizzare l'incarico di responsabilità del programma, in termini di retribuzione di posizione annua lorda, in applicazione degli accordi sindacali aziendali vigenti;

Dato atto che la presente revisione organizzativa è stata oggetto di informativa alle rappresentanze sindacali della dirigenza dell'area sanità in data 24/11/2023



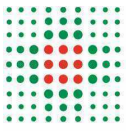
Delibera

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare la modifica organizzativa del Dipartimento dell'Integrazione, prevedendo l'istituzione del programma equiparato a struttura semplice dipartimentale denominato "Programma di Bioetica Clinica Applicata";
2. di specificare che gli ambiti di responsabilità, gli obiettivi e le modalità operative del suddetto Programma sono descritti nel testo di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che la revisione organizzativa aziendale di cui al presente atto e il conseguente aggiornamento del Regolamento di Organizzazione Aziendale abbiano decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione, così come risulta nell'organigramma di cui all'allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rappresentante il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento dell'Integrazione;
4. di individuare la graduazione e la valorizzazione dell'incarico di responsabilità del programma, equiparato a struttura semplice, nella fascia economica "10", pari ad un valore di retribuzione di posizione annua lorda di € 16.000, in applicazione degli accordi sindacali vigenti
5. di dare mandato al Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Giuridica del Personale – SUMAGP, al Servizio Unico Metropolitan Amministrazione Economica del Personale – SUMAEP ed alle altre Unità Operative coinvolte nella presente riorganizzazione di provvedere all'applicazione di quanto previsto nella presente deliberazione.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Aldo Bonadies



ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELL'INTEGRAZIONE

Denominazione programma: PROGRAMMA DI BIOETICA CLINICA APPLICATA

Incarico equiparato a: struttura semplice dipartimentale

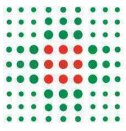
PREMESSA

La multidisciplinarietà e la multiprofessionalità delle figure sanitarie sono elemento cardine per la cura globale della persona malata, garantendo integrazione e autonomia nel controllo efficace dei bisogni di salute del cittadino, attraverso l'identificazione di percorsi terapeutico-assistenziali aggiornati, appropriati e personalizzati, nel miglior interesse dell'individuo.

Temi comunemente affrontati in ambito bioetico, quali la tutela della vita e della sua qualità, anche nella fase finale, l'allocazione delle risorse, la conciliazione del principio di utilità collettiva, salute pubblica e quello dell'autodeterminazione, richiedono la discussione attraverso il confronto equilibrato delle diverse discipline in campo, con le proprie prospettive, in modo da dare risposte etiche meditate agli interrogativi culturali, clinici e assistenziali.

Seguire linee guida cliniche basate sui benefici sanciti dall'*evidence based medicine* è necessario, ma non sempre sufficiente per garantire una cura eccellente, che richiede l'integrazione tra gli aspetti "tecnici" e "moralì". Un trattamento è clinicamente appropriato quando garantisce, ragionevolmente, un beneficio atteso, con comunicazione puntuale degli obiettivi e limiti. Un trattamento è eticamente proporzionato quando la sua appropriatezza clinica viene misurata non solo attraverso l'impatto sulla biologia di quella persona, ma anche sulla sua biografia. Questo significa che quello specifico trattamento può influenzare positivamente la vita di quel paziente su una scala olistica, non prettamente fisica, nel pieno rispetto del suo sistema valoriale. Nelle fasi più avanzate di malattie inguaribili, associate, ad esempio, a cachessia neoplastica, perpetuare con trattamenti, compresa la nutrizione artificiale, può determinare peggioramento del quadro clinico e prolungamento della sofferenza della persona, come evidenziato anche nelle linee guida presenti in letteratura.

La consapevolezza, ormai diffusa, della necessità di garantire la migliore qualità di vita possibile in tutte le fasi delle malattie, ha portato a un incremento di attenzione sugli ambiti clinici ed etici da parte dei professionisti, ai quali non è richiesto di diventare "bioeticisti", bensì di saper identificare quesiti etici nella gestione quotidiana dei casi, per cercare le migliori soluzioni, più ragionevoli e agibili possibili. Viene posto ancora più rilievo all'importanza della condivisione in un ambito multidisciplinare dei percorsi di cura delle persone malate, garantendo competenze specifiche per affrontare casi dilemmatici di bioetica clinica, con l'obiettivo di affiancare i Professionisti nel ragionamento integrato del "curare" e "prenderci cura".



Il processo decisionale legato ai trattamenti e alle cure da fornire e proporre alla persona malata si permea di riflessioni di natura non più solo clinica, bensì etico-morale, soprattutto di fronte a dubbi relativi all'appropriatezza delle cure, alla relativa proporzionalità etica e alla giusta allocazione delle risorse, da distribuire senza operare discriminazioni, ovvero senza disparità di trattamento ingiustificate legate a età, sesso, luogo di residenza, nazionalità, confessione religiosa, posizione sociale, situazione assicurativa o invalidità cronica. La procedura di allocazione deve essere equa, obiettivamente motivata e trasparente. Rispettando il principio di equità nella suddetta procedura, si evita soprattutto di prendere decisioni arbitrarie.

L'obiettivo diventa, pertanto, garantire una discussione aperta tra esigenze dell'Etica Pubblica ed Etica della relazione di Cura, da mettere a disposizione dei professionisti coinvolti nei vari percorsi, in ogni setting assistenziale, per fornire strumenti di analisi dell'intera complessità del caso clinico, anche dal punto di vista organizzativo. Lo strumento diviene, pertanto, la Consulenza di Bioetica Clinica e l'organizzazione di audit clinici di confronto costruttivo.

AMBITI DI RESPONSABILITA'

Il supporto etico è un approccio in grado di aiutare i professionisti sanitari, le persone malate e i familiari ad analizzare e affrontare i dilemmi etici in ambito clinico, con il fine ultimo di concorrere a soddisfare la necessità, da parte dei pazienti, di ricevere cure sempre più comprensive e personalizzate.

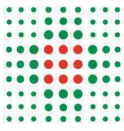
Si tratta quindi di uno strumento a supporto di tutti i coloro che, quotidianamente, si misurano con problemi decisionali e con dilemmi morali che sono particolarmente evidenti in situazioni dove entrano in gioco, ad esempio, l'autonomia del paziente, i conflitti decisionali tra le varie parti coinvolte, le condotte professionali e le responsabilità, i processi comunicativi messi in atto nel percorso di cura.

Il Programma integra i PDTA già attivi. Le attività e le funzioni assicurate dal Programma sono coerenti e pertinenti al mandato affidato dalla Direzione Aziendale al Dipartimento di afferenza e agli obiettivi negoziati annualmente dal responsabile del Programma attraverso il processo di budget.

COMPETENZE E ATTIVITA'

Il Programma di Bioetica Clinica Applicata assicura le seguenti attività:

- garantire in ambito dipartimentale e in tutti i nodi assistenziali aziendali (ospedalieri e territoriali), il confronto bioetico sul campo in grado di fornire consulenza bioetica e strumenti teorico-pratici ai professionisti coinvolti nei processi decisionali in ambito sanitario, di fronte a dubbi o conflitti morali che emergono nella pratica clinica e negli aspetti organizzativi collegati;
- supportare la comunicazione con tutte le figure coinvolte, sanitari, non sanitari (in particolare i familiari);
- sostenere i fiduciari nominati attraverso Disposizioni Anticipate delle Cure e nel percorso di Pianificazione Condivisa delle Cure, con particolare attenzione alle



- situazioni in cui la persona interessata non è in grado di esprimere le proprie volontà e si condividono le scelte con i familiari;
- incrementare la diffusione del modello di presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare delle persone malate e dei familiari;
 - sensibilizzare all'approccio bioetico tutti i professionisti coinvolti nei progetti di cura, come applicabile ad ogni singolo caso;
 - supportare, attraverso la condivisione, i professionisti che, quotidianamente, si misurano con problemi decisionali e con dilemmi morali che sono particolarmente evidenti in situazioni dove entrano in gioco, ad esempio, l'autonomia del paziente, i conflitti decisionali tra le varie parti coinvolte, le condotte professionali e le responsabilità, i processi comunicativi messi in atto nel percorso di cura, le decisioni di fine vita, la sospensione o limitazione di trattamenti invasivi, la futilità e i trattamenti appropriati, la sedazione palliativa profonda;
 - incrementare la consapevolezza dell'importanza del consenso informato, progressivo, elaborato e compreso;
 - sostenere i colleghi territoriali offrendo prestazioni e consulenze specialistiche, che fanno parte integrante dell'equipe del Programma.

MODALITÀ OPERATIVE

Sede

Le attività del Programma coinvolgono il territorio e l'ospedale, le Unità Operative dei Dipartimenti territoriali e ospedalieri, i Medici di Medicina Generale, i Medici di Continuità Assistenziale e Infermieri del SID, i Medici e Infermieri del 118, i Medici e Infermieri delle Case Residenza Anziani. Nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20, sarà attiva la consulenza per visite programmate e/o teleconsulti telefonici, attraverso la presa in carico da parte della Centrale Operativa. Dalle 20:00 alle 8:00 e durante il weekend il Medico reperibile per teleconsulto risponde al numero telefonico della Centrale Operativa RCP e gestisce le richieste provenienti dal Paziente, Care-Giver e tutti i professionisti coinvolti nel percorso di cura.

Risorse Professionali

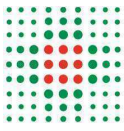
Al Programma è assicurata l'attribuzione gestionale e funzionale di risorse professionali identificate sulla base delle competenze maturate e delle attività svolte.

Il contributo del Personale individuato è dimensionato sulla base dei valori medi assicurati, per la stessa attività oggetto del Programma, rilevati negli ultimi 6 mesi, in maniera da garantire il regolare svolgimento delle attività trasversali a favore delle UOC di riferimento (es. consulenze).

Sulla base dei suddetti criteri, nella fase di costituzione e negli ambiti specialistici individuati, al Programma fanno riferimento, oltre al titolare, altre unità equivalenti di personale laureato, medico e non medico, ripartite indicativamente secondo lo schema proposto di seguito.

Responsabile del Programma:

n. 1 Dirigente Medico con Master in Bioetica Clinica Applicata (100%)



Altre risorse

- N. 1 Dirigente Medico Palliativista, assegnato all'50% ;
- N. 1 Dirigente Medico con competenze in cure palliative e bioetica a tempo parziale (50%);
- N.1 Infermiere Specialista con Master in Cure Palliative e con competenze in bioetica a tempo parziale (50%);
- N.1 Infermiere Territoriale Specialista con Master in Cure Palliative e con competenze in bioetica in assistenza domiciliare, a tempo parziale (50%);
- psicologi: 1 con funzione di sostegno al nucleo familiare, l'altro come supervisore dell'equipe (30%).

Il contributo dei suddetti professionisti potrà essere ridefinito dal Dipartimento a cui il Programma afferisce, in caso di significative modificazioni organizzative a carico delle UOC cui i professionisti afferiscono gestionalmente, ovvero in sede di budget interno del Dipartimento, in relazione alla complessità e numerosità della casistica specialistica trattata e degli obiettivi prestazionali assegnati al Programma.

Nell'ambito del Programma prosegue la collaborazione con le Associazioni operanti negli ambiti di specifiche patologie, che saranno regolate da apposite Convenzioni.

Posti letto

L'attività viene garantita in tutti i nodi assistenziali ospedalieri e territoriali di tutta l'area Metropolitana.

Ambulatori/Day Hospital (DH)/Day Service (DS)

Il Programma è tenuto ad assicurare un'adeguata attività ambulatoriale, da concordare nel budget interno al Dipartimento, almeno pari al contributo storico garantito dai professionisti afferenti al Programma stesso.

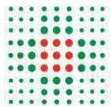
BUDGET BENI DI CONSUMO

Per i beni di consumo strettamente dedicati alle attività specialistiche individuate è attribuito un budget di cui il titolare del Programma è direttamente responsabile.

OBIETTIVI

- Garantire una discussione clinica ed etica, basata sull'ascolto attivo e comunicazioni efficaci, presupposti fondamentali per confronti costruttivi e pluralisti.
- Presa in carico globale attraverso l'integrazione delle competenze professionali disponibili in ambito ospedaliero e territoriale, in integrazione con Cure Palliative e Centro Trapianti.

Ulteriori obiettivi del programma potranno essere oggetto di programmazione annuale nell'ambito del processo di budget.



ALLEGATO 2

